

EDITORIALE

Giuseppe A. Marraro
Direttore Responsabile

Richiesta di estratti:

Giuseppe A. Marraro
gmarraro@picu.it

È nella natura della medicina, come scienza ed arte, di migliorare se stessa. Le riviste mediche sono spesso il punto forte di questa evoluzione. È nelle loro pagine che molti di noi hanno iniziato e continuano ad imparare, ad applicare un nuovo trattamento, oppure a discutere l'efficacia e la validità di un farmaco e di una procedura. Con l'impiego degli strumenti editoriali, di redazione e revisione tra pari, le riviste realizzano il desiderio dei medici di migliorare per fornire un miglior servizio per la cura dei malati.

Per raggiungere il loro vero valore ed essere riconosciute, le riviste devono presentare sulle loro pagine le conoscenze specifiche del settore in modo che siano diffuse il più capillarmente possibile tra i professionisti. Si ha però l'impressione che i risultati della ricerca medica e della pratica clinica nonostante siano prodotti con grande entusiasmo e valore, per varie ragioni, non siano adeguatamente riconosciuti, e che questa produzione rimanga nascosta a molti potenziali fruitori.

La SIARED e la AAROI-EMAC hanno ritenuto necessario ed opportuno rinnovare la testata scientifica, dopo alterne vicende editoriali che hanno determinato la scelta di dotarsi di una propria nuova testata scientifica. La nuova testata, AMC SIARED, Rivista Italiana di Anestesia e Medicina Critica rappresenta un sfida in questo periodo di evoluzione sociale, economica e professionale.

Nell'attuale contesto globale la scienza e le conoscenze in medicina si accumulano troppo rapidamente per essere assorbite, comprese, attuate; e spesso contengono contraddizioni e controversie. Il nostro obiettivo è di realizzare una rivista informativa, con un approccio interdisciplinare attento ai problemi emergenti con una concezione ampia

della medicina, che sia di stimolo a formulare interpretazioni ragionate, che favorisca l'aggiornamento dei professionisti medici tramite la diffusione delle innovazioni e delle migliori pratiche.

I lavori sono pubblicati sia in italiano sia in inglese, per permettere una facile lettura ai colleghi che non si trovano a proprio agio con la comprensione di testi in inglese, e per una maggiore diffusione internazionale della rivista.

La nostra rivista è rivolta ai medici specialisti, ai professionisti sanitari, ai ricercatori e a tutti coloro che si occupano di medicina e di salute.

Ulteriori sviluppi e nuovi progetti sono in cantiere, con la collaborazione di tutti e concentrando gli sforzi cercheremo di realizzarli anche grazie alle tecnologie digitali.

Questo nuovo numero presenta come "Argomento del giorno" un lavoro sulle malattie infettive che si possono contrarre durante viaggi nei Paesi nei quali le malattie sono endemiche. Sono presentate le diverse modalità di diagnosi, i trattamenti e le profilassi per l'Influenza, la Dengue, la Leptospirosi e la Malaria, malattie che, se affrontate in modo adeguato, hanno un trattamento medico possibile ed efficace.

L'Articolo Speciale di Di Filippo e coll. si è posto l'obiettivo di aggiornare sull'impiego dell'anestesia generale in "day surgery", modalità di ricovero divenuta sempre più preferenziale sia perché permette di migliorare il comfort del malato e della famiglia sia perché favorisce la riduzione dei costi legati alle degenze ospedaliere prolungate. Lo studio è stato condotto dagli Autori utilizzando in modo appropriato i motori di ricerca online, e ha preso in esame la recente e più significativa letteratura fornendone un'analisi chiara, puntuale ed adeguata

L'Articolo Originale di Chiarello e coll. descrive i risultati ottenuti con l'impiego di uno speciale circuito chiuso per la somministrazione degli anestetici inalatori. Il sistema favorisce l'umidificazione, il riscaldamento e la sterilizzazione dei gas nel circuito respiratorio; caratteristiche interessanti in quanto permettono di mantenere la normale omeostasi interna delle vie respiratorie.

L'Articolo Originale di Baiocchi e coll. mette a fuoco la continua ricerca per il miglior mantenimento degli organi da utilizzare per il trapianto. Lo studio retrospettivo, effettuato su un ampio numero di pazienti ricoverati in terapia intensiva neurochirurgica, analizza in particolare la scelta dei liquidi da infondere per evitare la comparsa di effetti indesiderati nei vari organi e principalmente sulla coagulazione, sulla funzione renale e sulla necessità di impiego di farmaci vasoattivi, di cui si temono sempre gli effetti indesiderati legati alla vasocostrizione d'organo, e sull'uso dell'amido idrossietile nel mantenimento dei pazienti in morte cerebrale.

L'articolo originale di Metry e coll. presenta i risultati di uno studio prospettico controllato sul trattamento del brivido che si manifesta dopo l'anestesia spinale. Il brivido ha un'origine multifattoriale, provoca notevole disagio nel malato, può favorire la comparsa di serie complicazioni che includono l'ipossiemia; l'aumento del consumo di ossigeno, la comparsa di acidosi lattica e l'aumento nella produzione di anidride carbonica che possono essere ad alto rischio per i pazienti con precedenti patologie cardio-respiratorie. Lo studio prende in esame le possibilità terapeutiche attuali e in particolare mette a

confronto la Clonidina ed il Nefopam nel trattamento e nella prevenzione del brivido post anestesia loco-regionale.

L'articolo originale di Kamal e coll. mette a confronto l'impiego del Tramadolo e della Clonidina per potenziare l'effetto dell'anestetico locale, nel caso specifico Ropivacaina, nella realizzazione del blocco interscalenico del plesso brachiale per la chirurgia della spalla. L'anestesia locale sta assumendo sempre maggiore interesse e validità con il progressivo sviluppo della "day surgery". Dei due farmaci aggiunti sono presi in considerazione i vantaggi e gli svantaggi che derivano dal loro uso. Non è però possibile, al momento, definire quale metodica sia preferibile rispetto all'altra, ma sono necessari ulteriori studi che prendano in esame l'impiego contemporaneo dei due farmaci.

L'"argomento attuale" affronta un tema in genere poco analizzato, e forse sottovalutato, quale la riduzione dello stress durante anestesia. Di recente sono stati pubblicati lavori sulla possibilità che la musica possa alleviare il dolore e l'ansia in ambito peri-operatorio. Gli stimoli musicali hanno effetti biologici sul comportamento umano attivando specifiche funzioni cerebrali coinvolte nella memoria, nell'apprendimento e in molteplici stati emotivi. Questa selezione dalla letteratura presenta alcuni lavori sull'argomento con conclusioni interessanti.

Invitiamo tutti ad inviare commenti, osservazioni e contributi, la rivista è sempre disponibile a valutare la pubblicazione di studi, ricerche e osservazioni cliniche.

Buona lettura.

La SIARED e la AAROI-EMAC hanno ritenuto necessario ed opportuno rinnovare la testata scientifica, dopo alterne vicende editoriali che hanno determinato la scelta di dotarsi di una propria nuova testata scientifica